



## Incontro dei Sindaci delle sub aree Amiata Val d'Orcia e Grossetana Verbale

Arcidosso 19.10.2022

### Presenti

1. Comune di Abbadia San Salvatore Fabrizio Tondi/ Sindaco
2. Comune di Castel del Piano Bartalini Michele / Sindaco
3. Comune di Seggiano Daniele Rossi/ Sindaco
4. Comune di Arcidosso Jacopo Marini/ Sindaco
5. Comune di Castiglione d'Orcia Claudio Galletti/ Sindaco
6. Comune di San Quirico D'Orcia Danilo Maramai / Sindaco
7. Comune di Semproniano Lucio Leoni/ Assessore
8. Comune di Castel del Piano Bartalini Michele / Sindaco
9. Comune di Roccalbegna Massimo Galli / sindaco
10. Daniele Rappuoli UC Amiata Val d'Orcia /Tecnico
11. Alberto Balocchi UC Amiata Grossetana/Vice segretario

Simone Gheri - Anci Toscana

Marina Lauri – Anci Toscana

Anna Maria Bondi – Anci Toscana

Luca Seghedoni – Anci Toscana

Il direttore di Anci introduce l'incontro illustrando in premessa le caratteristiche della nuova Strategia delle Aree Interne per la programmazione 21-27 e descrivendo il ruolo di Anci, la tipologia e dimensione dei fondi disponibili, sistema di governance, tempistiche e soggetti coinvolti.

Si avvia poi il dibattito con i sindaci e gli amministratori presenti. Le questioni principali che emergono sono le seguenti.

L'unione dei comuni dell'Amiata Grossetana ha recuperato la prima bozza di strategia utilizzata per la candidatura per il ciclo di programmazione 2014-2020, nella quale si possono trovare già molti dati organizzati ed utili alla lettura dei bisogni. Inoltre, sulla sub area si sta già lavorando per formalizzare il partneriato.

Per trovare un elemento di continuità tra tutti i territori ai fini della definizione della strategia potrebbe essere interessante individuare un prodotto territoriale unico che connoti e caratterizzi tutta l'area, come se si definisse una carta d'identità di tutto il territorio. Per raggiungere





quest'obiettivo è necessario mettere in rete tutto ciò che offre e che è presente sul territorio dagli ambiti turistici, alla comunità del cibo, all'acquedotto, la promozione dei prodotti agroalimentari tipici e di eccellenza, ecc.. In questo senso bisogna anche superare alcuni problemi come la presenza di più ambiti turistici sullo stesso territorio (Semproniano, ad esempio, fa parte dell'ambito di Grosseto).

Per quello che riguarda gli stakeholder locali comprendere l'ASEA che comprende 140 imprese della zona. In questo senso un grande valore potrebbe averlo il GAL per attivare tutta l'attività di animazione locale. Per questo motivo sarebbe utile un documento in cui la Regione riconosce formalmente il ruolo del GAL nel processo di costruzione della partecipazione locale.

Sarebbe inoltre strategico promuovere delle filiere locali in cui pubblico e privato possano lavorare insieme.

Per quello che riguarda i servizi è necessario sviluppare quelli socio assistenziali che le amministrazioni non sono più in grado di sostenere (le pubbliche assistenze e le misericordie vivono una crisi di partecipazione volontaria). Altro servizio essenziale da sostenere è il trasporto scolastico, che è un problema comune a tutte le amministrazioni locali.

Per lo sviluppo della strategia sarebbe interessante recuperare il documento di candidatura della Amiata Val d'Orcia dell'Amiata Grossetana a capitale italiana della cultura ed il progetto per il Patto 2000 che prevede 65 milioni di Euro a fondo perduto per Valdichiana, Trasimeno, l'Orvietano Amiata-Val d'Orcia.

